

Una riunione degli Amm.^{ri} delle Società Edilizie per il problema della casa

Ieri sera, nella sala del Consiglio dell'Associazione generale degli impiegati civili, ebbe luogo una importante riunione degli amministratori delle Società edilizie, promossa dalla S. A. C. «Case ed alloggi», allo scopo di provvedere ad una intesa fra le varie Società di costruzione per coordinare la loro opera a contribuire alla soluzione del problema della casa.

Presiedeva l'avv. Gasparotto, il quale, col prof. Pelandi, rappresentava anche la Cooperativa Case e Alloggi. Erano inoltre presenti gli avv. Cesare Bai e Peragallo per la Società edilizia, il comm. Buffoli per l'Unione Cooperativa e «Milanino», l'ing. Soliani per l'Edile «Lombardia», l'ing. Garutti per il Ristruttore Cooperativo, il prof. Nurra per la Camera federale, il presidente Pugno per l'Ente autonomo, il presidente Condini per la Cooperativa Lombarda dei lavori pubblici. Aderirono altre cooperative e studiosi della materia, fra i quali il prof. Ulisse Gobbi e l'on. Baslini, presidente dell'«Edilizia».

L'avv. Gasparotto, spiegati gli scopi della riunione, propose che l'azione consociata degli enti cooperativi si esplicasse nei modi seguenti:

- 1° accaparramento di aree presso il Comune e gli enti pubblici proprietari di fondi;
- 2° consorzio delle cooperative per fabbricare dei nuclei di costruzione in comune (quartieri e città-giardino, case d'affitto, ecc.);
- 3° acquisto o produzione in comune dei materiali di costruzione, anche mediante l'esercizio diretto di fornaci cooperative;
- 4° opera di riforma delle leggi dello Stato e dei regolamenti dei Comuni per la risoluzione del problema dell'abitazione all'infuori della speculazione (esenzione imposte e dazi sui materiali, ecc.).

Parlarono l'avvocato Bai, l'ing. Soliani, il prof. Nurra e il dott. Ercole Bassi discutendo i vari punti del programma proposto dal presidente. Il comm. Buffoli rivolse invito alla Cooperativa di costruire dei quartieri nel «Milanino», ed Angelo Tondini propose che le Cooperative si associno all'Ente autonomo. Seguirono l'ing. Garutti, l'avv. Bolzani e l'ing. Pugno, il quale spiegò come l'Ente Autonomo diriga la sua azione verso le classi operaie, mentre quella delle Cooperative si rivolge alle classi medie. Parlò da ultimo l'ing. Peragallo.

La discussione finì con l'approvazione del seguente ordine del giorno dell'ing. Damioli, approvato all'unanimità:

«L'assemblea dei rappresentanti delle Cooperative edilizie, plaudendo all'idea proposta di un'intesa fra tutte le Cooperative per un'opera coordinata che contribuisca alla soluzione, manda a una Commissione lo studio di un programma, che mentre assicuri la più ampia autonomia alle singole iniziative, colleghi le forze a conseguire gli scopi comuni.»

La riunione si sciolse poco prima di mezzanotte.